

Esattamente cento anni fa, proprio nei bei mesi primaverili, centinaia di migliaia di giovani venivano inquadrati in formazioni militari, ammassati nei grandi centri di raccolta, poi spediti al fronte a combattere e, in molti casi, a morire. Rievocare il loro dramma ci aiuterà a ritrovare insieme le motivazioni profonde per

Aborrire la guerra ed educarci alla non violenza

Lo faremo mediante una riflessione condivisa che si svilupperà in questo modo:

a - guardiamo al passato

- 1 . la violenza di allora: le masse povere nelle mani di un potere capace solo di usarle;
- 2 . i tragici risultati: i morti, i mutilati permanenti, coloro che vennero distrutti dalla prigionia, i decimati dai propri superiori per mantenere la disciplina;
- 3 . la non violenza impossibile dei poveri di allora;

b - focalizziamo il presente

- 4 . e oggi? Quali sono gli atteggiamenti possibili nei confronti della guerra e della violenza?

c - progettiamo il futuro

- 5 . la strada dell'obiezione di coscienza
- 6 . la proposta della non violenza di Gandhi
- 7 . la possibilità di imparare a porgere l'altra guancia.

Non vi propongo una lezione di storia. Voglio provare a rivivere con voi un dramma, facendo ogni sforzo per immedesimarci in chi l'ha sperimentato. Erano giovani, pieni di vita, di speranze, di progetti.

E se quella situazione si ripresentasse?

Quali atteggiamenti possiamo avere nei confronti di quella guerra casalinga e continua che è la violenza? Reagiremo solo come comanda l'istinto oppure ci sono anche altre possibilità?

**Vediamoci a Milano, presso la Scuola Steiner di via Tommaso Pini 1
a cento anni giusti dal giorno in cui è cominciata la Grande Guerra**

DOMENICA 24 MAGGIO 2015, ORE 15.00 – 18.00

**E' UN'INIZIATIVA PENSATA SPECIALMENTE PER I GIOVANI
DAI 16/18 ai 30/35 ANNI**

Grazie fin d'ora a chi accoglierà l'invito!

Mauro Vaccani

(mauro.vaccani@tin.it)

Per qualsiasi ulteriore informazione telefonate pure a Paolo Buzzo 338.4985598